



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

27/11/2014

n. 11/2014



Bandi	2
Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....	2
<i>Erasmus+ - Bando EACEA/31/2014: Cooperazione con la società civile in materia di istruzione, formazione e gioventù</i>	<i>2</i>
<i>COSME - Agevolare flussi turistici in media e bassa stagione per gli anziani e i giovani</i>	<i>3</i>
<i>Bando JUST/2014/JDRU/AG/DRUG: progetti transnazionali nel campo della politica UE in materia di droga</i>	<i>4</i>
<i>Bando JUST/2014/RCIT/AG/CITI: progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere la cittadinanza dell'UE.....</i>	<i>4</i>
Rassegna Stampa.....	6
Notizie da Bruxelles	6
Budget Ue a rischio per i ritardi sui fondi strutturali.....	6
Juncker: al via da giugno il piano di investimenti da 315 miliardi	6
Notizie dall'Europa.....	8
La Banca centrale europea trasloca in una sede da 1,2 miliardi	8
La Germania ricorda i 25 anni dalla caduta del muro di Berlino	8
Scandalo corruzione nel Pp spagnolo: si dimette il ministro della Sanità.....	8
Europa e droga spaccano il governo inglese,	9
lascia il sottosegretario LibDem	9
Avvenimenti – News.....	10
I partiti italiani e la nascita dell'euro	10
Europa 2020 : quali i nuovi orientamenti?	10
I fondi europei per la coesione, strumento per un nuovo Rinascimento dell'Europa.....	10
<i>Workshop internazionale in occasione della Presidenza italiana dell'Unione Europea:</i>	<i>11</i>
<i>"L'approccio dell'Unione Europea alla questione del Sahara Occidentale"</i>	<i>11</i>

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Erasmus+ - Bando EACEA/31/2014: Cooperazione con la società civile in materia di istruzione, formazione e gioventù

- LOTTO 1 - Cooperazione con la società civile: istruzione e formazione

OBIETTIVI:

Le organizzazioni attive nel settore dell'istruzione e della formazione sono tenute a elaborare e realizzare strategie e attività innovative, mirate e creative volte a sostenere l'attuazione efficace di riforme e azioni nei seguenti ambiti:

- *promuovere l'eccellenza e l'innovazione*, attraverso approcci di formazione formali, non formali e informali e mediante il trasferimento improntato sul discente di competenze di base e trasversali, comprese le lingue, le competenze digitali e imprenditoriali; svolgere un'opera di sensibilizzazione in merito ad approcci innovativi di apprendimento come le risorse educative aperte (OER) e i corsi online aperti e di massa (MOOC); creare ambienti di formazione aperti e partenariati intersettoriali con le parti interessate;
- *contrastare la «trappola delle scarse qualifiche»* agevolando investimenti efficienti e sostenibili nel settore dell'istruzione e della formazione; promuovere analisi e dibattiti a livello europeo, nazionale e regionale per valutare o sviluppare approcci di finanziamento innovativi; innalzare i livelli d'istruzione e ridurre al minimo i tassi di abbandono; migliorare l'attrattiva degli ambienti di apprendimento, facilitare le transizioni e i percorsi di apprendimento flessibili o alternativi; elaborare un'offerta di qualità per l'istruzione e la formazione professionale (IFP) che preveda l'apprendimento basato sul lavoro, tirocini e apprendistato, politiche allineate alle strategie per lo sviluppo economico; nuovi percorsi di qualificazione nelle potenziali aree di crescita o nelle aree con carenze di competenze; migliorare le pari opportunità nell'accesso a un sistema di istruzione e formazione di qualità, anche per discenti che provengono da contesti svantaggiati; promuovere approcci innovativi in materia di orientamento e consulenza;
- *sostenere una nuova generazione di educatori* rafforzando il profilo professionale di insegnanti, formatori, formatori degli insegnanti e dirigenti scolastici, migliorando le politiche di selezione, assunzione e mantenimento, istruzione iniziale efficace, sostegno a inizio carriera, formazione e sviluppo professionale durante tutto l'arco della carriera, riscontri pedagogici e incentivi; stimolare l'apprendimento tra pari e le comunità di apprendimento; migliorare la raccolta e l'analisi di dati su istruzione e formazione;
- *riconoscere e valorizzare le competenze attraverso strumenti europei* che garantiscano la trasparenza e il riconoscimento del curriculum precedente — anche di risultati dell'apprendimento non formale e informale — e dell'esperienza; sfruttare l'apprendimento permanente per fornire competenze migliori e più pertinenti a gruppi di ogni età, anche aggiornando e migliorando le competenze di adulti scarsamente qualificati; definire, realizzare e valutare i corsi tenendo conto delle stime relative a competenze e crescita e dei dati sull'occupazione; elaborare percorsi interdisciplinari di formazione.

Il piano di lavoro deve dimostrare chiaramente che l'organizzazione è in grado di generare un impatto concreto in almeno due degli ambiti citati precedentemente.

A CHI SI RIVOLGE?

Categoria 1: organizzazione non governativa europea (ENGO)

Categoria 2: rete a livello UE (rete formale)

- LOTTO 2 - Cooperazione con la società civile: Gioventù

OBIETTIVI:

Le organizzazioni attive nel settore della gioventù che saranno sostenute nell'ambito del presente invito sono tenute a svolgere attività volte a:

- promuovere l'occupabilità dei giovani, in particolare svolgendo attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze e delle capacità attraverso l'istruzione non formale;
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani nella società nonché la loro partecipazione ai processi decisionali;
- favorire lo sviluppo personale, socio-educativo e professionale dei giovani in Europa;
- contribuire allo sviluppo del lavoro giovanile a livello europeo, nazionale, regionale o locale;
- contribuire al dibattito sulle questioni politiche che interessano i giovani e le organizzazioni giovanili a livello europeo, nazionale, regionale o locale, nonché alla loro definizione;
- promuovere l'apprendimento interculturale, il rispetto della diversità e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa;
- promuovere l'inclusione dei giovani con minori opportunità nella società.

A CHI SI RIVOLGE?

Categoria 1: un'organizzazione non governativa europea (ENGO) deve:

Categoria 2: una rete a livello UE (rete informale)

Scadenza: 17 dicembre 2014, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Maggiori informazioni: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2014_382_R_0001&from=EN

COSME - Agevolare flussi turistici in media e bassa stagione per gli anziani e i giovani

OBIETTIVI:

- sostenere l'estensione della stagione turistica, contribuendo a migliorare la competitività delle PMI e alla crescita dell'occupazione
- rafforzare la cooperazione transnazionale fra il più ampio numero possibile di attori che operano lungo tutta la catena del valore;
- facilitare le partnership pubblico-private europee;
- rafforzare il senso di cittadinanza europea dei giovani e degli anziani attraverso l'incremento della mobilità all'interno dell'UE

Azioni

Il bando è suddiviso in due assi: una proposta progettuale può riguardare un solo asse.

Asse A – Anziani

Saranno finanziate azioni volte a sviluppare *prodotti turistici* transnazionali per anziani, che agevolino i flussi turistici di anziani in Europa in media e bassa stagione.

Asse B – Giovani

La Commissione su questo asse intende finanziare almeno 2 progetti che siano esemplari da un lato per la loro capacità di rispondere ai principali bisogni e limiti che i giovani percepiscono come barriere alla mobilità transnazionale e dall'altro per la loro capacità di diventare modelli (=devono essere replicabili e trasferibili).

Una proposta progettuale deve riguardare una delle seguenti azioni:

- viaggi studenteschi transfrontalieri o transnazionali verso *luoghi della memoria* europei (i *luoghi della memoria* sono siti che poggiano sulla storia europea condivisa; ad esempio: siti della Guerra Mondiale, musei sulla rivoluzione industriale europea, musei sull'integrazione europea, ecc.);
- piani di mobilità all'interno dell'UE fra organizzazioni, quali associazioni di giovani, club, associazioni sportive, istituti di istruzione, ecc... Per piano di mobilità si intende un meccanismo in grado di far viaggiare i giovani da una organizzazione a un'organizzazione partner di un diverso Paese europeo: non si tratta in

alcun modi di un sistema di sussidi diretti per viaggi individuali; tale meccanismo dovrà essere auto-sostenibile al termine del periodo di cofinanziamento.

A CHI SI RIVOLGE?

Organizzazioni dotate di personalità giuridica attive nel settore del turismo e negli altri settori toccati dal bando:

- autorità pubbliche (nazionali regionali o locali) e loro associazioni a livello europeo, internazionale, nazionale, regionale e locale,
- organizzazioni internazionali,
- organizzazioni/associazioni/federazioni di giovani/anziani,
- Università,
- istituti di istruzione e di formazione,
- centri di ricerca,
- organizzazioni che si occupano di gestione delle destinazioni e loro associazioni,
- Agenti di viaggio e tour operator (e loro associazioni),
- organizzazioni senza fini di lucro (pubbliche o private), ONG, organizzazioni della società civile, fondazioni, think-tank, associazioni ombrello, reti/federazioni di enti pubblici/privati la cui attività principale ricada nei campi del turismo e delle politiche per i giovani o gli anziani o in altri campi strettamente collegati ai temi del bando;
- camere di commercio, industria e artigianato o similari e loro associazioni,
- PMI che operano nel settore turistico ovvero principalmente nei seguenti campi: sistemazioni turistiche, informazioni turistiche, prenotazione, catering, agenzie viaggio e tour operator, attrazioni, tempo libero (attività ricreative, culturali e sportive), trasporti turistici, ecc.
- ogni altro ente pubblico/privato attivi nel settore del turismo e delle politiche per i giovani o gli anziani.

Scadenza 15/01/2015

Maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/ec.europa.eu/easme/en/cos-tflows-2014-3-15>

Bando JUST/2014/JDRU/AG/DRUG: progetti transnazionali nel campo della politica UE in materia di droga

La scadenza del bando è stata posticipata al 20/01/2015, ore 12

Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_jdru_ag_drug_en.htm

Bando JUST/2014/RCIT/AG/CITI: progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere la cittadinanza dell'UE

L'accento viene posto, in particolare, sull'esercizio del diritto alla libera circolazione all'interno dell'UE e sui diritti elettorali conseguenti all'essere cittadini dell'Unione.

I progetti proposti dovranno pertanto concentrarsi su due priorità:

- accrescere la consapevolezza e migliorare la conoscenza delle norme UE sulla libera circolazione delle persone, specie della Direttiva CE 2004/38;
- favorire l'inclusione e la partecipazione dei cittadini che si muovono nell'UE alla vita civile e politica del Paese UE di accoglienza.

A CHI SI RIVOLGE?

Il bando si rivolge ad organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno degli Stati UE e in Islanda ed è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro.

SCADENZA: 4 febbraio 2015,

Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/open-calls/index_en.htm

Notizie da Bruxelles

Budget Ue a rischio per i ritardi sui fondi strutturali

I ritardi che si stanno accumulando nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 rischiano di mandare in tilt la macchina comunitaria e soprattutto numerose regioni nei principali paesi beneficiari, a cominciare da Polonia, Spagna e Italia. Con la prospettiva seria di dover riaprire la discussione sulle Prospettive finanziarie faticosamente approvate un anno fa.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com>

Juncker: al via da giugno il piano di investimenti da 315 miliardi

STRASBURGO - Il piano europeo per investimenti da 315 miliardi di euro potrà diventare operativo da giugno e i contributi volontari dei singoli Stati membri saranno scorporati dal calcolo del deficit. Questi in sintesi i punti fermi enunciati questa mattina dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker davanti all'assemblea plenaria dell'Europarlamento.

Juncker ha chiesto al Parlamento europeo di adottare la legislazione necessaria per rendere operativo da giugno il Fondo da 21 miliardi che sarà in grado di mobilitare risorse per 315 miliardi. Il piano, secondo il presidente della Commissione, si basa su tre pilastri: il fondo per investimenti strategici sarà garantito da Unione europea e Bei.

È, a giudizio di Juncker, «il più grande sforzo finanziario nella storia recente dell'Ue». Ogni euro investito potrà mobilitarne altri 15 da destinare a progetti innovativi. I contributi volontari non saranno computati nel Patto di stabilità.

Il secondo pilastro riguarda la selezione tecnica dei progetti, perché secondo Juncker «non è compito dei politici fare progetti ma degli esperti che hanno le competenze giuste e valuteranno i progetti sulla base delle potenzialità di crescita e nuova occupazione».

Il terzo punto riguarda il calendario ambizioso per rendere progressivamente l'Unione europea più attraente per gli investitori esteri perché negli ultimi anni la Ue ha attratto 370 miliardi di euro in meno rispetto al periodo precedente la crisi dell'Eurozona. Secondo Juncker questo non è più il momento di «lotte ideologiche» ma di adottare un «sistema equo per utilizzare al meglio denaro pubblico».

Juncker ha dato atto alla Bei del lavoro importante fin qui fatto e di quello che si attende. «La Bei - ha tenuto a precisare - ha la tripla A e questo fa sì che la Banca sia un motore da utilizzare al meglio; senza la Bei non saremmo arrivati a questo risultato; ringrazio il presidente della Bei, Werner Hoyer per il suo impegno e, anche se la Commissione è

insediata da poche settimane, già in luglio ho avuto incontri con Hoyer per mettere a punto il piano ma siamo solo all'inizio e bisogna rafforzare le capacità della Bei che è stata già in grado dopo la ricapitalizzazione di 10 miliardi di mobilitare investimenti per 180 miliardi; conto sulla competenza della Bei per il successo dell'iniziativa».

Secondo Juncker l'attivazione del piano «sarà un test di credibilità fondamentale per gli investitori e i mercati finanziari internazionali; non si tratterà di una banca ma un meccanismo facile da utilizzare e che potrà evolvere nel tempo; se funzionerà potrà essere prorogato fino al 2020».

Il ministro dell'Economia italiana Piercarlo Padoan ha parlato del piano come di uno strumento decisivo per quello “shock positivo” necessario per uscire dalla stagnazione e riprendere il ciclo virtuoso degli investimenti. Un piano, secondo il capogruppo Socialista Pittella «frutto delle battaglie italiane a favore della crescita e dell'occupazione».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com>

Notizie dall'Europa

La Banca centrale europea trasloca in una sede da 1,2 miliardi

FRANCOFORTE - I primi 770 hanno fatto trasloco nel fine settimana. Gli altri, quasi 2mila, li seguiranno a scaglioni nel mese di novembre. Dodici anni dopo l'acquisto del sito, la Grossmarkthalle, gli ex mercati generali di Francoforte, tristemente famosi per esser stati durante la guerra un centro di deportazione degli ebrei, quattro anni dopo la posa ufficiale della prima pietra, con tre anni di ritardo sul programma originale e 400 milioni di euro in più del primo budget (per un totale di 1,2 miliardi), la Banca centrale europea ha finalmente la sua casa, nell'Ostend, quartiere finora piuttosto derelitto sulle rive del Meno.

Le due torri, collegate fra loro da avveniristici passaggi sospesi, sono pronte, i 185 metri di altezza dell'edificio principale fanno già parte della skyline di "Mainhattan", come i francofortesi amano chiamare il loro piccolo centro finanziario.

on tutti i dettagli però sono completi. Tanto che la Bce non è ancora in grado di confermare se il 4 dicembre sarà in grado di ospitare lì, per la prima volta, al 41esimo piano, la riunione mensile del consiglio direttivo.

Intanto, dalla parte opposta della città, l'Eurotower, finora domicilio della banca centrale, con il suo prato nel quale domina il grande simbolo azzurro dell'euro, si andrà piano piano svuotando.

E ospiterà poi, a partire dall'anno prossimo, i quasi mille nuovi dipendenti della Bce, incaricati della vigilanza sulle banche dell'Eurozona, compito che prende il via il 04.11.2014.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com>

La Germania ricorda i 25 anni dalla caduta del muro di Berlino

Il 9 novembre del 1989 cadeva il muro di Berlino. La Germania commemora l'anniversario con diverse manifestazioni in tutta la città.

Scandalo corruzione nel Pp spagnolo: si dimette il ministro della Sanità

Lo scandalo corruzione nel Partito Popolare al governo in Spagna ha spinto alle dimissioni il ministro della Sanità, Ana Mato. Il giudice Pablo Ruz ha chiuso con 43 rinvii a giudizio l'istruttoria principale dell'inchiesta, denominata Gurtel, che coinvolge dirigenti del partito e alcuni imprenditori. Secondo il magistrato, il ministro è coinvolto nei reati di cui è accusato l'ex marito, Jesus Sepulveda, ex sindaco di Pozuelo de Alarcon (Madrid), mentre è stato invece prosciolto l'ex ministro ell'Interno Angel Acebes. Tra le persone rinviate a giudizio ci sono 3 tesoriere del Partito Popolare: Alvaro Lapuerta, Angel Sanchis e Luis Barcenas. A processo anche un ex senatore e diversi politici locali.

Mato, che a ottobre fu bersaglio di dure critiche per la gestione dell'emergenza Ebola dopo il contagio di una operatrice sanitaria spagnola, era ancora sposata con Sepulveda ai tempi dei fatti contestati (1999-2005) e, secondo il giudice Ruz, «avrebbe beneficiato, da sola o in compagnia di altri membri della famiglia, di regali

come biglietti ferroviari e aerei, soggiorni in hotel, oggetti di lusso». Per il ministro c'è al momento solo una citazione per responsabilità civile. Il giudice considera l'ex marito Sepulveda «coinvolto, a scopo di lucro, in un'organizzazione che versava tangenti ad alti funzionari comunali e regionali in cambio di appalti pubblici».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com>

Europa e droga spaccano il governo inglese, lascia il sottosegretario LibDem

LONDRA - Norman Baker esce dal Governo sbattendo la porta: il sottosegretario agli Interni britannico oggi ha annunciato le sue dimissioni, dichiarando che lavorare in un ministero dominato dai conservatori è come «camminare nel fango». Baker, esponente di punta del partito liberaldemocratico, ha anche accusato il ministro dell'Interno Theresa May di comportarsi in modo dittatoriale «come se i Tories avessero vinto le elezioni e governassero da soli»

Non si tratta solo di uno scontro tra personalità diverse o tra caratteri incompatibili. A pochi mesi dalle cruciali elezioni politiche del 2015 la coalizione scricchiola e le profonde divisioni tra Tories e liberaldemocratici diventano più evidenti. Due in particolare i temi che negli ultimi tempi più hanno diviso i due partiti: Europa e droga.

I LibDem sono europeisti e quindi fortemente contrari alla virata anti-Bruxelles e anti-immigrazione dei Tories. La retorica sulla necessità di chiudere le frontiere e i tentativi della May di far scendere il numero di immigrati che arrivano in Gran Bretagna ogni anno, in linea con le promesse del Governo, hanno creato costernazione tra i LibDem.

I contrasti tra Baker e May hanno raggiunto il punto di non ritorno la settimana scorsa in seguito alla pubblicazione di uno studio ufficiale sulla droga, commissionato dallo stesso ministero dell'Interno, che concludeva che le leggi severe e punitive non sono un deterrente all'uso di droga e che sarebbe meglio trattare i drogati come malati invece di criminalizzarli.

I liberaldemocratici hanno chiesto un ripensamento della politica anti-droga del Governo, ma i Tories hanno respinto le conclusioni del rapporto dichiarando che non avrebbero mai depenalizzato la droga. Baker ha poi detto che i Tories avevano cercato di bloccare la pubblicazione del rapporto, uscito con tre mesi di ritardo.

Nick Clegg, vicepremier e leader del partito liberaldemocratico, ha ringraziato Baker per lo «splendido lavoro» fatto e si è impegnato a nominare un nuovo sottosegretario al più presto. Le sue dimissioni intanto rafforzano la reputazione della May di Tory inflessibile e non disposta a compromessi, cosa che non farà alcun danno a una donna che è considerata una possibile futura leader del partito.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com>

Avvenimenti – News

I partiti italiani e la nascita dell'euro

1 dicembre 2014:

La cattedra Jean Monnet in Storia dell'Integrazione europea, con la collaborazione del Dipartimento di scienze politiche e sociali e della Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, nonché del centro Europe Direct Punto Europa di Forlì organizza **la Conferenza di Massimo Piermattei**, Università della Tuscia, per il giorno 1 dicembre 2014, ore 15-17 in Aula 2.3 - Scuola di Scienze Politiche, via G. Della Torre 1 a Forlì. Introduce e presiede: Guliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì).

L'iniziativa è realizzata con il contributo del programma Erasmus plus - Azione Jean Monnet ed ha il patrocinio del centro di eccellenza Jean Monnet Punto Europa di Forlì.

Informazioni: www.puntoeuropa.eu

Europa 2020 : quali i nuovi orientamenti?

I fondi europei per la coesione, strumento per un nuovo Rinascimento dell'Europa

Il 5 e 6 dicembre il Lions Club Host di Forlì ed il Punto Europa-Europe Direct di Forlì organizzano il convegno "Europa 2020: quali i nuovi orientamenti?".

Il convegno si propone come momento di incontro tra istituzioni, Università e cittadini per cercare di capire insieme le nuove opportunità che l'Europa ci offre con il nuovo bilancio e i nuovi obiettivi per il 2020 in risposta alla crisi e alle difficoltà degli Stati membri e al crescente allontanamento dei cittadini dall'Europa.

Il convegno intende presentare le tipologie e le potenzialità dei fondi europei ma anche riflettere più in generale sul rapporto fra Italia ed Europa, in particolare sulle opportunità offerte dall'appartenenza ad una realtà condivisa.

Una riflessione sul semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Ue ci consente di discutere di questi temi con intellettuali, esperti e personalità delle istituzioni.

Programma: 5-6 dicembre 2014 - Campus Universitario Teaching Hub Forlì - v.le Filippo Corridoni 20

5 DICEMBRE

- Ore 17.00 -19.30 - Tipologia dei Fondi Europei

- Ore 20,30-22,30 - Le prospettive della nuova Ue

6 DICEMBRE

- Ore 09,00 - 12.00 - L'Europa: occasione di sviluppo del territorio romagnolo

Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Università di Bologna Campus di Forlì, Punto Europa Centro di Eccellenza Jean Monnet e Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Informazioni: www.puntoeuropa.eu

Workshop internazionale in occasione della Presidenza italiana dell'Unione Europea:

"L'approccio dell'Unione Europea alla questione del Sahara Occidentale"

Il 5 dicembre 2014 presso il Campus di Forlì - Università di Bologna si svolgerà un Workshop internazionale in occasione della Presidenza italiana dell'Unione Europea:

"L'approccio dell'Unione Europea alla questione del Sahara Occidentale"

interverranno docenti universitari e rappresentanti delle Istituzioni Nazionali ed Internazionali

Sono previste due sessioni a carattere scientifico e una tavola rotonda.

PROGRAMMA:

Il principio di autodeterminazione dei popoli e il caso del Sahara Occidentale

Moderatore: Giuliana Laschi, Università di Bologna

Carlos Ruiz Miguel, Universidad de Santiago de Compostela

Francesco Correale, Centre National de la Recherche Scientifique_ UMR ___ CITERES_ Tours

Alexandre Stutzmann, Parlamento Europeo_ Capo del Segretariato _ Commissione Affari Esteri

Il principio di sovranità sulle risorse naturali e le conseguenti implicazioni

Moderatore: Marco Balboni, Università di Bologna

Enzo Cannizzaro, Università di Roma La Sapienza

Erik Hagen, Western Sahara Resource Watch

Enrico Milano, Università di Verona

Ricardo Passos, Parlamento Europeo_ Direttore Servizio Giuridico

Hans Corell, Già Sottosegretario Generale per gli Affari Giuridici e Consigliere Giuridico delle Nazioni Unite

Tavola Rotonda con rappresentanti delle Istituzioni Nazionali ed Internazionali

Moderatore: Paolo Dieci, CISP Senior Policy Advisor

Cecile Kyenge Parlamento europeo, Vicepresidente Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP_UE

Elly Schlein, Parlamento europeo, Membro della Commissione per lo sviluppo

Erasmus Palazzotto, Presidente Comitato Permanente Africa della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati

Mamadou Dia, Capo del settore per la Democrazia, la Governance, i diritti umani e le elezioni della Commissione dell'Unione africana

Giacomo Filibeck, Vice Segretario generale del Partito Socialista Europeo, responsabile del settore internazionale

Suelma Beiruk, Vicepresidente del Parlamento Africano

Roger Nkodo Dang, Primo Vice-presidente del Parlamento Africano

L'evento è organizzato dall'Università di Bologna

Con il contributo della Regione Emilia Romagna

Con il patrocinio della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione europea e del Punto Europa Forlì - Centro di Eccellenza Jean Monnet

Promosso da:

Comune di Nonantola, Comune di Forlì, Comune di Ravenna, Ass. El Ouali (Bologna), CISP ER, CGIL Ravenna, Nexus ER (Bologna), Peace Games (Bologna), Ass. Kabara Lagdaf Modena, AUSER ER Bologna, Provincia di Trento, Associazione TreCaSma (TN), Associazione Oltre il Muro (Ponte S.Nicolò PD), Comune di Ponte San Nicolò (PD)

Informazioni: www.puntoeuropa.eu



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).